

DUE NUOVI PROGETTI PER I VOLONTARI DI S.O.S. OSPEDALE BUKAVU

Si porteranno aiuti ai bimbi malnutriti e agli orfani di genitori morti per Aids

I volontari dell'Associazione S.O.S. Ospedale Bukavu lanciano due nuovi progetti per il 2011: l'assistenza alle famiglie dei bambini malnutriti e agli orfani di genitori morti per Aids. Don Alfredo Ferrari, missionario di Oliva Gessi e promotore di una scuola e di molte iniziative per la popolazione di Bukavu, in Congo, ha incoraggiato tutti i soci presenti all'annuale incontro presso il Centro Diurno di Lungavilla a cercare sempre nuovi stimoli e nuove forze per venire incontro ai bisogni di un popolo tormentato da guerre, carestie e malattie. Lui da quei luoghi è rientrato più di un anno fa ma li porta sempre nel cuore, anche attraverso l'opera della onlus pavese, che può contare anche sulla guida spirituale di Don Francesco Giorgi. "Il bilancio del 2010 è molto incoraggiante – ha spiegato Anna Sina Vicini, Presidente dell'Associazione –. Grazie ai fondi raccolti nel corso dell'anno non solo siamo riusciti a mantenere i bambini del centro nutrizionale che proprio la nostra Associazione ha costruito, ma abbiamo potuto anche garantire i lavori per la manutenzione straordinaria dei locali. Inoltre, grazie ai fondi provenienti dal 5 per mille, sono stati finanziati gli interventi di 5 bambini idrocefali e 5 bambini affetti da gravi neoplasie agli occhi". Ma nonostante i volontari facciano molto, le necessità da soddisfare sono ancora molte. Suor Elena Albarracin, referente della onlus a Bukavu, proprio nelle settimane scorse ha avanzato la proposta di due ulteriori progetti da intraprendere, a partire proprio dall'assistenza alla famiglie dei bambini malnutriti del centro stesso: pur rimanendo nel centro per diversi mesi, quando rientrano nelle proprie case, nel giro di breve tempo, soffrono di pesanti ricadute che portano a nuovi ricoveri. Con l'aiuto dei volontari di Bukavu si potrà dare sostegno economico alle famiglie proprio per evitare un continuo reintervento ospedaliero. Il secondo progetto riguarda invece il sostegno ai cosiddetti orfani dell'Aids, piaga che colpisce molte persone in Congo che, morendo, lasciano bambini soli, spesso anche loro malati: in questo caso l'intervento di S.O.S. Ospedale Bukavu coprirà l'acquisto di cibo, le spese di scolarizzazione, quelle mediche ed anche eventuali imprevisti. "Già a fine Gennaio – ha precisato Anna Sina Vicini – sono stati inviati i fondi necessari a sostenere entrambi i progetti per tutto il 2011. Suor Elena, nostro riferimento sul posto, ne sarà fidata amministratrice, così come ha dimostrato di sapere fare anche gli scorsi anni". Altra scelta importante riguarda la decisione di aumentare il finanziamento al centro nutrizionale dagli attuali 2500 a 3000 dollari mensili: raccogliere tutti questi fondi non è certo un'impresa semplice, richiede molto impegno ed energia, ma soprattutto grande entusiasmo che ai soci di Bukavu certo non manca, come dimostrano gli ormai famosi mercatini di manufatti che per la prossima Primavera torneranno alla Fondazione Maugeri di Pavia (11 e 12 Aprile) e di Montescano (5 e 6 Maggio). Ma nuovi stimoli arrivano anche dal mondo scolastico: "Per i ragazzi poter organizzare vendite e pesche di beneficenza per raccogliere fondi da destinare ai propri coetanei di Bukavu rappresenta un momento di crescita molto importante – ha raccontato Adriana Sartori, referente per l'associazione del progetto scuola -, tanto che per molti questo diventa addirittura il momento più importante dell'anno scolastico. Si tratta di un'esperienza di educazione alla solidarietà fondamentale per la crescita e che sicuramente rimarrà molto impressa nei nostri figli. Proprio per questo invito tutti gli insegnanti a contattarci per poter andare nelle scuole a raccontare la nostra esperienza e, magari, anche a condividerla in modo attivo". Per chi lo desiderasse poi, da alcuni mesi, è possibile aiutare i bambini di Bukavu anche tramite adozioni a distanza. Per maggiori informazioni sulle attività e le iniziative della onlus, o per scoprire come è possibile dare una mano, si può visitare il sito www.bukavu.it o chiamare il numero 0383.76728.